

FDCA, Avantium prende tempo

A causa dell'emergenza pandemica, la decisione finale sull'impianto di Delfzijl richiederà più tempo del previsto.

28 gennaio 2021 11:08

Avantium prende ancora un po' di tempo per annunciare la decisione finale in merito alla costruzione del primo impianto per la produzione di acido 2,5-furandicarbossilico (FDCA) a Delfzijl, in Olanda, intermedio per la sintesi di polietilen-furanoato (PEF), polimero biobased alternativo al PET.



A causa della pandemia di Covid-19, le trattative con i partner finanziari, commerciali e tecnici hanno subito ritardi e la società impiegherà quindi più tempo del previsto per determinare se verranno soddisfatte tutte le condizioni richieste per dare il via al progetto. Un ulteriore aggiornamento verrà fornito il prossimo 24 marzo in occasione della presentazione dei risultati dell'esercizio 2020.

Il progetto prevede l'avvio di un impianto dimostrativo con tecnologia brevettata YXY per la sintesi di FDCA da zuccheri, capace di produrre fino a 5.000 tonnellate annue, per un costo stimato in 150 milioni di euro, in gran parte (85 milioni) già coperto da finanziamenti.

Oltre alla completa copertura finanziaria dell'investimento, un altro criterio per l'approvazione del progetto è l'ottenimento di opzioni di acquisto per almeno il 50% della capacità produttiva del nuovo impianto. La quota opzionata attualmente è pari al 20%, attraverso due contratti nel settore dell'imballaggio (film, preforme e contenitori rigidi). Avantium ha anche sottoscritto un memorandum con Selenis per la polimerizzazione di FDCA in PEF in impianti pilota e commerciali del gruppo portoghese. Selenis possiede due siti in Europa: uno in Portogallo, l'altro in Nord Italia.